

## **1 Documentazione non ancora presentata**

Con riferimento al sistema di monitoraggio si fa presente che il medesimo dovrà essere messo in funzione contestualmente all'attivazione dei pozzi di emungimento che avverrà non prima di due anni.

Si prevede comunque la consegna di un piano di monitoraggio almeno un anno prima dell'attivazione dei pozzi, tale documento è allo stato attuale in una fase di studio anche per via della necessità di posizionare i piezometri in aree accessibili una volta terminate le operazioni di cantiere (anche con riferimento alla limitrofa area della nuova metropolitana Linea 5 dove si intende realizzare un piezometro per il monitoraggio degli effetti indotti dal pompaggio).

Con riferimento al Piano di Gestione finalizzato alla tutela ed all'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa idrica si osserva:

- La documentazione inserita nello studio "RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 12.04.96 per il prelievo e l'utilizzo a scopo tecnologico ed energetico di acque sotterranee per l'area "Garibaldi Repubblica" ubicata in Comune di Milano" prevedeva una modellazione per la stima degli impatti causati dal pompaggio sulla falda;
- Nel documento integrativo del Dicembre 2007 era stata effettuata una simulazione per la verifica degli effetti indotti dal pompaggio in condizioni di bassi livelli piezometrici.

Tali simulazioni avevano permesso di valutare come il prelievo in progetto fosse "sostenibile" per il sistema acquifero superficiale.

Ulteriori considerazioni e la proposta di un piano di gestione per la tutela e l'ottimizzazione della risorsa idrica si baserà su quanto già individuato nei documenti sopra citati e permetterà una prima definizione di livelli idrici sostenibili.

La documentazione verrà prodotta indicativamente entro Settembre 2010 (molto prima della messa in esercizio dell'impianto così da poter perfezionare i documenti con eventuali richieste/integrazioni richieste dagli enti.

## **2 Considerazioni circa lo scarico nel Canale Martesana**

Per quanto riguarda lo scarico in corso d'acqua superficiale (Canale Martesana), nel documento di VIA la problematica riguardante la temperatura di scarico è già stata trattata con particolare riferimento al *Paragrafo 4.4.2*.

Dalla trattazione eseguita risulta evidente come le temperature di scarico siano effettuate ai sensi della normativa vigente, infatti le variazioni indotte risultavano essere pari a 0.5 °C nella stagione estiva e 0.3 °C nella stagione invernale; tali variazioni massime appaiono pienamente compatibili con il riferimento di legge che prevede un incremento massimo di 3 °C.

DR. GEOLOGO CARLO CERUTTI

GEOLOGIA AMBIENTALE, IDROGEOLOGIA, GEOLOGIA APPLICATA

Piazza del Duomo, 16 20122 MILANO I

tel: (+39)0222223125 fax: (+39)0222223134 cell: (+39)3482652685

e-mail: cerutti.carlo@gmail.com - e-mail certificata: cerutti.carlo@epap.sicurezzapostale.it

Inoltre con Delibera n.358 Direttive per l'autorizzazione di scarichi nel Naviglio Martesana il consorzio Est Ticino Villoresi ha autorizzato lo scarico di acque provenienti da impianti tecnologici che utilizzano acqua di falda per la produzione di calore per un totale di 1000 l/s.

Tale quantitativo è stato di fatto raggiunto con gli scarichi (già autorizzati) provenienti da:

- Nuova sede Regione Lombardia;
- Area Varesine;
- Area Garibaldi Repubblica.

Allo stato attuale risulta essere in fase di consegna all'ente gestore del Canale il progetto esecutivo dello scarico, in tale documento sarà anche individuata una proposta di livello idrico all'interno del Canale per lo switch tra scarico in Martesana e reimmissione in condizioni di emergenza in falda.

### **3 Stato attuale dei lavori relativi ai pozzi per l'emungimento/resa di acque di falda**

Allo stato attuale i pozzi sono stati perforati sia con riferimento all'area Garibaldi-Repubblica che Varesine; gli stessi sono stati perforati avendo cura di non oltrepassare lo stato argilloso-limoso presente ad una quota di circa 40 m da p.c. che permette una parziale separazione tra acquifero superficiale A e Gruppo acquifero B.

Non è stato possibile ottenere la fine lavori dalla provincia di Milano (Settore acque sotterranee) in quanto, sebbene collaudati dal punto di vista idraulico (certificazione da parte del direttore lavori della corretta esecuzione degli stessi), non sono ancora state installate sui pozzi di emungimento tutte le opere elettromeccaniche (pompe e contaltri in particolare) necessari appunto alla certificazione di fine lavori.